



Comune di VIGEVANO

Provincia di Pavia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALL. F alla D.G.R.4488/2021

Autorità procedente

Arch. Paola Testa

Autorità competente per la VAS

Dott.ssa Sibilla Facchetti

Settembre 2025

Allegato F alla D.G.R.4488/2021
Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

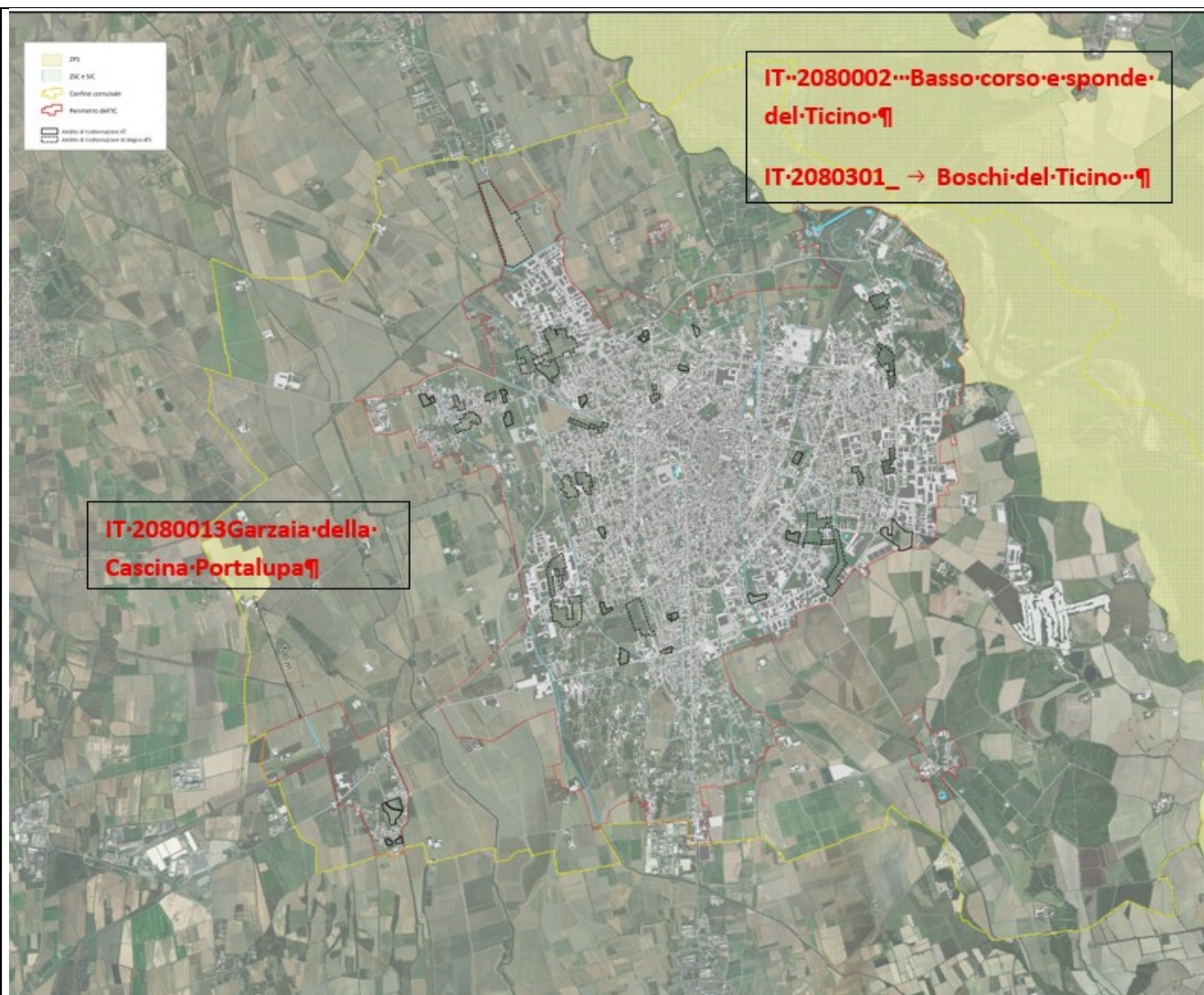
Allegato F alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIGEVANO...
<p>☒ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p>☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>☐ Si indicare quale tipologia:</p> <p>☐ No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p>☐ Si indicare quali risorse:</p> <p>☐ No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p>☐ Si</p> <p>☐ No</p> <p>☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p>☐ Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici</p> <p>☒ Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p>☐ Piani energetici/infrastrutturali</p> <p>☐ Altri piani o programmi.....</p> <p>☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p>☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p>☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p>☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p>☐ Attività agricole</p> <p>☐ Attività forestali</p> <p>☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.</p> <p>☐ Altro (specificare)</p>

Proponente:	COMUNE DI VIGEVANO...					
LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: LOMBARDIA Comune: VIGEVANO. Prov.: PV... Località/Frazione: Indirizzo:					<i>Contesto localizzativo</i> ☒ Centro urbano ☒ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☒ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.				
S.R.:		LONG.				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: ... La portata delle azioni di Piano sarà prevalentemente, se non esclusivamente, rapportata alla dimensione geografica dei confini comunali. Infatti non sono contenute nel nuovo piano previsioni di infrastrutture o insediamenti che possano avere una rilevanza sovracomunale. Il comune appartiene al Parco del Ticino e le previsioni sono relative alla sola zona di iniziativa comunale definita dal PTC del Parco. Nel territorio comunale sono presenti siti di rete natura 2000.						
LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT IT2080002 _ _	Basso corso e sponde del Ticino			
		IT 2080013	Garzaia della Cascina Portalupa			
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT _2080301_	Boschi del Ticino			
		IT _ _ _ _ _				

		IT _ _ _ _ _	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No</p> <p>Citare, l'atto consultato:</p> <p>per il sito Garzaia della Cascina Portalupa il Piano di Gestione redatto dal Consorzio Parco del Ticino – Università di Pavia. Per i siti Basso corso e sponde del Ticino e . Boschi del Ticino le misure di conservazione sito specifiche (<i>LIFE11 NAT/IT/044 GESTIRE</i>). Sono state considerate anche le disposizioni di cui alla DGR 8/9275 - 08/04/2009 e s.m.i.</p>			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>☒ Si ☐ No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _</p> <p>Il territorio del comune di Vigevano è ricompreso in parte nel Parco Regionale e in Parte nel Parco Naturale. Il nuovo PGT agisce nella sola zona IC del Parco Regionale</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 2080002 Basso corso e sponde del Ticino _ distanza dal sito: (in parte confinante_) - Sito cod. IT 2080301_ Boschi del Ticino distanza dal sito:del limite IC (in parte confinante _) - Sito cod. IT 2080013 Garzaia della Cascina Portalupa distanza minima dal sito del limite IC della Frazione Morsella (200_ metri) <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) ☒ Si ☐ No</p> <p>Descrivere: ...si considera qui l'area IC che è l'area di prevalente azione del nuovo PGT.</p>			



Tra gli Ambiti di trasformazione e i siti IT 2080002 e IT 2080301 sono presenti importanti barriere infrastrutturali, ampie porzioni di tessuto produttivo e commerciale ed aree residenziali. Sono altresì ricomprese vaste aree agricole con la loro strutturazione di sistemi irrigui minori e diversi nuclei cascinali sparsi. Per la frazione Morsella relativamente alla porzione di IT 2080301 e il sito IT 2080013, le previsioni riguardano aree ricomprese nella zona già edificata che è separata dal Sito oltre che da edificazioni, da infrastrutture viarie e dalla linea ferroviaria.

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Una sintesi della variante è presentata nel seguito. Per maggiori approfondimenti di rimanda al Documento di Piano e al Rapporto Ambientale di VAS.

Dalla definizione degli obiettivi strategici allo sviluppo delle strategie di piano

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 29/12/2022 ha approvato le *Linee di indirizzo per il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)*, che definiscono l'impostazione strategica del nuovo PGT individuando le

8 tematiche essenziali da sviluppare nella variante: ***Riduzione del consumo di suolo (adeguamento al PTR); Città consolidata e rigenerazione urbana; La città pubblica; Ambiti di trasformazione e consumo di suolo; Sistema produttivo e commerciale; Sistema ambientale; Sistema infrastrutturale e Impianto normativo***

Sulla base degli obiettivi politici sono stati stabiliti gli obiettivi fondamentali del piano:

- ***Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare***, con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, recuperare il patrimonio edilizio esistente e favorire forme di residenzialità innovative e sostenibili;
- ***Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e ambientale***, riconoscendo il ruolo produttivo, identitario e turistico del territorio agricolo e dei sistemi ambientali;
- ***Reti ecologiche, verdi e blu***, intese come infrastrutture multifunzionali capaci di coniugare natura, salute e resilienza urbana;
- ***Sviluppo economico e lavoro***, con attenzione alla riconversione delle aree produttive e al sostegno dell'imprenditorialità diffusa;
- ***Mobilità sostenibile e accessibilità***, attraverso il potenziamento delle connessioni ciclo-pedonali, del trasporto pubblico e dell'intermodalità;
- ***Servizi e coesione sociale***, rafforzando il sistema educativo, sanitario, culturale e sportivo, in un'ottica di prossimità e inclusione;
- ***Attrattività e identità urbana***, promuovendo la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale e rafforzando il ruolo della città come polo di riferimento territoriale.

Su queste basi si sviluppano le **strategie operative di piano**, che declinano la visione complessiva in progetti e indirizzi d'intervento

Tutelare e valorizzare la città storica di Vigevano.

Il Piano riconosce la città storica come ambito strategico prioritario, da tutelare e valorizzare attraverso un approccio integrato che unisca conservazione, rigenerazione e accessibilità. Le strategie mirano a potenziare la fruibilità degli spazi pubblici, incentivare il recupero del patrimonio edilizio storico, favorire l'insediamento di funzioni compatibili e promuovere eventi culturali in grado di rafforzare l'identità urbana. Un'attenzione specifica è rivolta al nucleo monumentale e all'area della Sforzesca, dove si promuove il recupero graduale del Colombarone, la tutela del paesaggio agricolo circostante e la riqualificazione della cortina edilizia storica, con funzioni flessibili e sostenibili.

Progettare lo sviluppo e la valorizzazione delle infrastrutture verdi e blu.

Le infrastrutture ecologiche rappresentano un pilastro della strategia urbana. Il Piano punta a creare un sistema continuo di spazi verdi e corsi d'acqua – dai parchi urbani ai cunei verdi, dalle rogge ai canali minori – in grado di connettere le aree agricole, naturali e residenziali. L'obiettivo è potenziare la funzionalità ecologica, migliorare la fruibilità pubblica e valorizzare il paesaggio, in particolare lungo la Roggia Mora e il Naviglio Sforzesco, concepiti come assi di connessione verde e blu tra città e territorio. Lo sviluppo delle infrastrutture verdi e blu a Vigevano si configura come una strategia per creare un sistema continuo e interconnesso, dove le risorse naturali e paesaggistiche non siano solo protette, ma diventino parte attiva della vita urbana

Valorizzare il lungo Ticino sotto il profilo turistico, ricettivo e ricreativo.

Il fiume Ticino viene interpretato come elemento identitario e risorsa multifunzionale per lo sviluppo sostenibile della città. Le strategie prevedono il recupero dell'area tra i due ponti, da trasformare in una nuova centralità urbana per attività culturali, turistiche e di svago, e la valorizzazione di luoghi di pregio ambientale come la Lanca Ayala. Particolare importanza assume la rigenerazione delle "casotte" e di edifici storici o industriali dismessi lungo il fronte fluviale – come l'ex cartiera e la centrale idroelettrica "Ludovico il Moro" – destinati a funzioni turistico-ricettive, culturali e sportive.

Valorizzare e definire il progetto di città pubblica.

Il nuovo PGT tenderà al modello della "città dei 15 minuti", dove servizi, spazi pubblici e opportunità sono accessibili in prossimità. Le strategie promuovono la rigenerazione degli ambiti già urbanizzati, la connessione

delle aree verdi nella Rete Ecologica Comunale, la valorizzazione delle aree pubbliche sottoutilizzate e il potenziamento dei servizi di base. L'obiettivo è costruire quartieri coesi e inclusivi, dove il verde urbano e gli spazi pubblici diventano infrastrutture sociali e strumenti di partecipazione comunitaria.

Il Piano orienta le proprie scelte in diverse direzioni: revisione e razionalizzazione degli ambiti di trasformazione risponde all'esigenza di ridurre il consumo di suolo; messa a sistema delle aree verdi pubbliche e private; valorizzazione delle aree pubbliche cedute attraverso gli interventi urbanistici e potenziamento e della distribuzione dei servizi pubblici di base.

Definire strategie per la valorizzazione di Corso della Repubblica – via Sacchetti e delle aree pubbliche dismesse

Questo asse urbano, ricco di edifici pubblici dismessi o sottoutilizzati, è individuato come area di rigenerazione strategica. Il Piano propone un approccio di riuso adattivo, che unisce conservazione e innovazione, aprendo alla possibilità di partenariati pubblico-privato e di usi temporanei. L'Ex Macello, il Lascito Pensa e l'Ex Tribunale diventano poli di sperimentazione per funzioni culturali, sociali e residenziali innovative, mentre gli spazi pubblici lungo via Sacchetti vengono ripensati come corridoi attrezzati per la mobilità dolce, l'aggregazione e le attività temporanee.

Supporto e incentivi alla rigenerazione della città consolidata.

La città consolidata è al centro di una strategia di rinnovamento diffuso. Il Piano promuove interventi di efficientamento energetico e riqualificazione edilizia, con particolare attenzione ai contesti residenziali, produttivi e commerciali. Si incentivano la diversificazione delle destinazioni d'uso, l'utilizzo di tecnologie sostenibili e il miglioramento delle prestazioni ambientali, con sostegni dedicati ai nuclei socialmente vulnerabili. Un ruolo chiave è affidato alla riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria, concepita come nuova porta urbana e nodo intermodale, dotato di servizi polifunzionali e spazi pubblici qualificati. Nel complesso, la visione strategica del nuovo PGT di Vigevano propone un **modello urbano fondato sull'integrazione tra tutela e innovazione, tra sviluppo sostenibile e valorizzazione del patrimonio territoriale**.

La **rigenerazione urbana costituisce l'asse portante dell'intero impianto di piano**: non solo come strumento per ridurre il consumo di suolo, ma come principio guida capace di orientare tutte le politiche urbane – dalla riqualificazione del costruito alla rivitalizzazione degli spazi pubblici, dal recupero delle aree dismesse alla promozione della qualità ambientale e sociale. Attraverso la rigenerazione, il Piano punta a costruire una città più accessibile, resiliente e attrattiva, in cui la valorizzazione delle risorse esistenti diventa la chiave per uno sviluppo equilibrato, inclusivo e duraturo.

La centralità delle rigenerazioni urbane

La Variante al Piano di Governo del Territorio di Vigevano assume la rigenerazione urbana come fulcro della strategia di sviluppo con l'obiettivo di ridurre il consumo e rigenerare la città.

La rigenerazione è sostenuta da incentivi e procedure semplificate, concessi in cambio di benefici collettivi come verde, servizi, housing sociale ed efficienza energetica.

La Carta della Rigenerazione Urbana, allegata al Documento di Piano, individua sei tipologie di ambiti, ciascuna associata a specifiche strategie di intervento.

- **Ambiti di valore storico e paesaggistico**, per i quali si promuove la conservazione e il recupero compatibile, anche mediante il trasferimento parziale di volumetrie.
- **Aree strategiche per la città pubblica**, da riconvertire in spazi verdi, servizi o attrezzature collettive, con l'obiettivo di riequilibrare le dotazioni urbane.
- **Ambiti di degrado diffuso**, interessati da interventi di micro-rigenerazione e funzioni di prossimità, capaci di restituire qualità e vitalità ai quartieri.

- **Grandi comparti dismessi**, in cui sperimentare nuovi modelli insediativi, di mixité funzionale e di connessione urbana.
- **Edifici incompiuti**, da completare o rifinalizzare a usi sociali attraverso accordi pubblico–privati e strumenti di partenariato.
- **Ambito delle Casotte**, luogo identitario lungo il Ticino, oggetto di una strategia di valorizzazione compatibile con i vincoli idraulici e paesaggistici.

Un’attenzione particolare è riservata al patrimonio pubblico dismesso, riconosciuto come risorsa strategica. Tra gli interventi prioritari figurano il Colombarone e la frazione Sforzesca, l’Ex Macello, il Lascito Pensa e l’Ex Tribunale, per i quali il Piano definisce strategie graduali e integrate.

Gli ambiti di trasformazione confermati

Accanto alla rigenerazione urbana, la Variante al Piano di Governo del Territorio individua una serie di Ambiti di Trasformazione finalizzati che rispondono a esigenze di sviluppo.

Gli **Ambiti di Trasformazione Strategici (ATS)** costituiscono i principali progetti urbani del Piano; sono interventi di scala significativa, localizzati in aree centrali o peri-centrali, in grado di incidere sulla morfologia della città e di attivare processi di rigenerazione diffusa anche oltre i propri confini. Nel complesso, i 19 ATS delineano un sistema integrato di trasformazioni che rafforzano la struttura policentrica di Vigevano, migliorano l’accessibilità urbana e riducono il divario tra centro e margini.

La progettazione di questi ambiti mira a generare valore pubblico e ambientale, piuttosto che mero incremento edilizio, coerentemente con la strategia generale del Piano.

Accanto agli ATS, il PGT individua anche **Ambiti di Trasformazione ordinari (AT)**, di dimensioni più contenute e con funzioni prevalentemente residenziali o miste. Pur con regole più flessibili, anch’essi contribuiscono alla città pubblica attraverso la cessione o monetizzazione delle aree per servizi di quartiere.

Nel complesso, tali ambiti interessano una superficie di circa 225.000 mq, con 30.500 mq di SLP realizzabile e oltre 73.000 mq di spazi pubblici previsti o monetizzabili.

il piano delle Regole e il piano dei Servizi

Il Piano delle Regole e la qualità dei progetti

La Variante al PGT aggiorna il Piano delle Regole, rafforzando la tutela dei nuclei storici e introducendo strumenti per incentivare la qualità urbana. Sono riconosciuti sette nuclei storici, tra cui la città entro le mura, la Cascina Sforzesca e i borghi di Piccolini e Morsella. Per ciascuno sono definiti valori del patrimonio edilizio, stato di conservazione e gradi di trasformabilità, differenziando interventi conservativi e ristrutturazioni con demolizione e ricostruzione controllata. Materiali, finiture e geometrie sono normati per garantire coerenza con il contesto storico, con possibilità di recupero di sottotetti e edifici accessori.

Elemento innovativo è il **sistema a punteggio per la qualità dei progetti** (art. 38 NTA), che valuta gli interventi non solo in base a parametri quantitativi, ma anche per la capacità di generare valore ambientale, sociale e urbano. La griglia considera 15 criteri e promuove efficienza energetica, rigenerazione della città esistente e qualità dello spazio pubblico.

Il Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi della Variante al PGT considera le dotazioni urbane come elemento strutturale per la qualità della vita e l’organizzazione della città. L’obiettivo viene declinato attraverso strategie operative prevedono:

- **Potenziare le aree verdi**, creando continuità tra parchi, spazi urbani e rete ecologica, migliorando la fruibilità e la connessione con gli ambiti residenziali e produttivi;
- **Sviluppare la mobilità sostenibile**, con percorsi ciclo-pedonali sicuri, alberature e collegamenti alle reti di trasporto pubblico;
- **Aumentare la dotazione di parcheggi pubblici**, a servizio di residenti e lavoratori;
- **Rafforzare i servizi pubblici**, ampliando scuole, strutture sociali e servizi di quartiere, in particolare nelle aree carenti, anche attraverso soluzioni innovative.

Il piano ha poi previsto un'analisi dettagliata delle 23 Unità di Quartiere, a cui è seguito lo sviluppo di strategie personalizzate per ogni unità. Pur considerando le specificità storiche, morfologiche e funzionali di ciascun quartiere, emergono indirizzi strategici ricorrenti: la valorizzazione degli spazi pubblici e delle aree verdi, con parchi attrezzati e aree ricreative; il potenziamento della mobilità pedonale e ciclabile, con percorsi sicuri e collegamenti strategici; la rigenerazione di aree libere o sottoutilizzate, trasformandole in spazi pubblici, parcheggi, servizi o verde; e la valorizzazione delle strade commerciali e dei poli di servizio, integrando commercio, socialità e servizi nel tessuto urbano complessivo.

Questi interventi, pur adattati alle caratteristiche locali, riflettono una visione coerente di città più vivibile, accessibile, sostenibile e integrata.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici: Rapporto Ambientale di VAS
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altro:
- ☐ Altro:

CONDIZIONI D'OBBLIGO

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Si
- ☒ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

Il piano pur non prendendo a riferimento in modo esplicito le condizioni d'obbligo in quanto ha previsioni sostanzialmente riguardanti la densificazione e rigenerazione dell'urbanizzato, presenta nelle disposizioni normative del Piano e nelle indicazioni relative agli ambiti di trasformazione contenuti coerenti con alcune delle condizioni d'obbligo previste.

All. D alla DGR 5523/2021...condizioni d'obbligo N.41,43,44

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?		☒ SI	☐ NO	☒ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: Edificazione di strutture residenziali e a carattere produttivo-commerciale					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☒ SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto: ... Attuazione degli ambiti di trasformazione, - Interventi edilizi a carattere residenziale, produttivo-commerciale			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ SI ☐ NO			Se, Si , cosa è previsto: Aree di cantiere necessarie alla realizzazione delle strutture da edificare/recuperare, nel rispetto della normativa vigente		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		☐ SI ☐ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		☐ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☒ Si ☐ No			Se, Si , descrivere: interventi di ambientalizzazione (piantagioni si siepi e filari) legati ai singoli ambiti di trasformazione ...previsione della rete ecologica comunale.....		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO		Se, Si , descrivere: limitatamente alla vegetazione spontanea eventualmente presente sulle aree di trasformazione		

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p>☒ SI</p> <p>☐ NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p>☒ SI</p> <p>☐ NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto: ...</p> <p>Fasce verdi di mitigazione e ambientalizzazione negli AdT con specie autoctone</p> <p>Indicare le specie interessate: ... vedi NTA</p>				
<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>☐ SI</p> <p>☐ NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p>☐ SI</p> <p>☐ NO</p> <p>☐</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>			
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>Quelli previsti e dai singoli cantieri relativi alla realizzazione degli interventi di piano</p>	<p>Quelli previsti e dai singoli cantieri relativi alla realizzazione degli interventi di piano.</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>☒ SI</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p>☒ SI ☐ NO</p> <p>Descrivere: l'attuazione delle previsioni avverrà nel rispetto delle norme pertinenti e delle NTA</p>			

<p>Descrivere: non è possibile prevedere un cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti. Si può ipotizzare tuttavia che la potenziale realizzazione delle previsioni urbanistiche contenute nella Variante oggetto della presente procedura, avverrà in un orizzonte temporale stimabile nell'ordine di almeno 5-10 anni.</p> <p>Il monitoraggio previsto ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006 e smi renderà conto anche di questo aspetto.....</p>	<p>Leggenda:</p> <div style="margin-top: 10px;"> ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ </div>
--	---

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
COMUNE DI VIGEVANO	Proponente :COMUNE DI VIGEVANO Compilatore del modulo f: Giovanni Luca Bisogni- biologo ambientale		Pavia, 9/10/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)